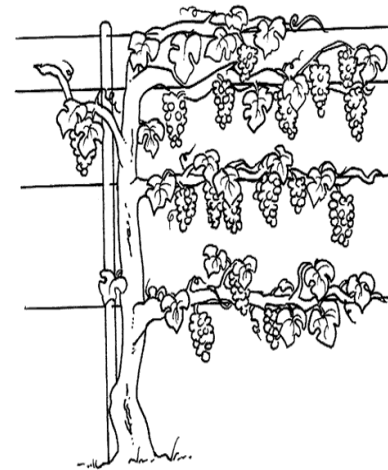


Appuntamenti settimanali	
DOMENICA 5 <i>XXVII Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito (Mario, Giovanna)</i> 9.30 a <i>San Valeriano (Silvio, Lidia, Romano)</i> 11,00 (<i>Simone, Maria, Augusto</i>) e 19.00 in <i>Addolorata</i>
LUNEDÌ 6	Ore 8,30 S. Messa in Duomo 18,00 <i>Recita del Santo Rosario in duomo</i>
MARTEDÌ 7 <i>S. Girolamo, sacerdote e dottore — memoria</i>	18,00 <i>Recita del Santo Rosario in duomo</i>
MERCOLEDÌ 8 <i>S. Teresa di Gesù Bam- bino, vergine e dottore della Chiesa — memoria</i>	18,00 <i>Recita del Santo Rosario in duomo</i>
GIOVEDÌ 9 <i>Santi Angeli Custodi</i>	18,00 <i>Recita del Santo Rosario a San Valeriano</i>
VENERDÌ 10	18,00 <i>S. Messa in duomo</i>
SABATO 11	Ore 19.00 Santa Messa a <i>San Valeriano in lingua friulana (Stefania, Virgilio, Antonio)</i>
DOMENICA 12 <i>XXVIII Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito (Elena, Umberto)</i> 9.30 a <i>San Valeriano (</i> 11,00 (<i>Gianni, Ernesta</i>) e 19.00 in <i>Duomo</i>



5 ottobre 2008

XXVI DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO



Sempre ci stupisce il parlare per immagini di Gesù, oggi il Vangelo ci parla della “La vigna del Signore” che è il suo popolo, come abbiamo acclamato al salmo responsoriale. Già Isaia celebrava nel suo scritto, che è un inno all’amore di Dio per l’umanità, questo mistero di sollecitudine e tenerezza con un donarsi incessante. Lo scritto sacro scende nei particolari perché l’amore è fatto di tanti piccoli particolari: “Egli l’aveva vangata e sgombrata dai sassi” – recita il testo – “e vi aveva piantato scelte viti; aveva costruito in mezzo una torre, e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva”, ma....

Tuttavia, l’amore di Dio non vien meno nei confronti dell’uomo, suo capolavoro, e da lui attende una risposta che sia segno di altrettanto amore; ma l’agire dell’uomo, come canta il Profeta, sin dalle origini, è segnato da una profonda ingiustizia nei confronti del Creatore: è il mistero del male, che inquina la Storia, sulla quale sembra incombere quel giudizio divino, che Isaia così esprime: “Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata, né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; e alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.” (segue pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via Bergamas,
45 - tel. 0481/99148 - aperto
nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle
19.30.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
Internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco: **don Maurizio Qualizza**
(335.5619695); Diaconi: *Franco Molli*
(328.6829568), *Renato Nucera* - San
Valeriano (0481/99698).

“La bontà vince sempre: essa ha un culto segreto anche nei cuori
più freddi, più solitari, più lontani.”

Don Orione

(segue pag. 1) A questa minaccia, fa eco la preghiera del Salmista: "Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi, e visita questa vigna, proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, e il germoglio che ti sei coltivato" (Sl 79); e la "visita" di Dio all'umanità sarà il dono del Figlio, Gesù di Nazareth, sceso tra gli uomini come Maestro e Redentore

Ed è lui, il Maestro, a riprendere il tema della vigna nella parabola del Vangelo, che, in questa domenica, la Chiesa proclama; una parabola rivolta, ancora ai sacerdoti e agli anziani del popolo, come nella scorsa domenica, ma che, in realtà è un richiamo per tutti gli uomini, di tutti i tempi, a noi che, stando alla realtà già tocchiamo "con mano" che la Chiesa è vulnerabile, senza siepe di difesa (le persecuzioni degli ultimi tempi), ci pungiamo a ogni piè sospinto con "i rovi e i pruni" del rifiuto del Vangelo, dell'insignificanza che siamo per la società, del deserto di..... vocazioni alla vita sacerdotale, ma anche di catechisti, di un volontariato generoso e gratuito..... La pagina evangelica si conclude in modo drammatico, l'uccisione violenta del figlio, l'annuncio dell'imminente passione e morte di Gesù, nel Crocifisso contempliamo l'Amore del Padre, il suo essere "Vite" sì potata, ma che porta frutto, in una parola la nostra vera salvezza.

don Maurizio



L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO

Un piccolo angolo per conoscere in "pillole" l'apostolo delle Genti (11)

Tuttavia, anche la situazione storico-culturale del suo tempo e del suo ambiente non può non aver avuto un influsso sulle sue scelte e sul suo impegno. Qualcuno ha definito Paolo "uomo di tre culture", tenendo conto della sua matrice giudaica, della sua lingua greca, e della sua prerogativa di "civis romanus", come attesta anche il nome di origine latina. Va ricordata in specie la filosofia stoica, che era dominante al tempo di Paolo e che influi, se pur in misura marginale, anche sul cristianesimo. A questo proposito, non possiamo tacere alcuni nomi di filosofi stoici come gli iniziatori Zenone e Cleante, e poi quelli cronologicamente più vicini a Paolo come Seneca, Musonio ed Epitteto: in essi si trovano valori altissimi di umanità e di sapienza, che saranno naturalmente recepiti nel cristianesimo. Come scrive ottimamente uno studioso della materia, "la Stoa... annunciò un nuovo ideale, che imponeva sì all'uomo dei doveri verso i suoi simili, ma nello stesso tempo lo liberava da tutti i legami fisici e nazionali e ne faceva un essere puramente spirituale" (M. Pohlenz, *La Stoa*, I, Firenze 1978, pagg. 565s). Si pensi, per esempio, alla dottrina dell'universo inteso come un unico grande corpo armonioso, e conseguentemente alla dottrina dell'uguaglianza tra tutti gli uomini senza distinzioni sociali, all'equiparazione almeno di principio tra l'uomo e la donna, e poi all'ideale della frugalità, della giusta misura e del dominio di sé per evitare ogni eccesso. Quando Paolo scrive ai Filippesi: "Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri" (*Fil* 4,8), non fa che riprendere una concezione prettamente umanistica propria di quella sapienza filosofica.

BENEDETTO XVI UDIENZA GENERALE San Pietro, 2 luglio 2008

VITA DELLA COMUNITÀ



Nella casa del Padre: Ci ha lasciati **FURLAN Ferruccio**. Alla famiglia la vicinanza e la preghiera della comunità.

Il 12 ottobre in Duomo verrà accolto dalla comunità per il dono del Battesimo il piccolo **COSULICH DE PECINE Luigi**.



ORATORIO

Stiamo cercando persone di buona volontà che stando al Vangelo di domenica scorsa, trovino un po' di tempo e disponibilità per:

- **presenza** per un pomeriggio al mese in Oratorio (dalle ore 15,00 alle ore 18,30)

- **la pulizia** dell'Oratorio parrocchiale.

Potete contattare o l'Ufficio parrocchiale telefonicamente (0481/99148) o recandovi personalmente, oppure contattare il parroco



INERARI DELLA CATECHESI PARROCCHIALE

Nei sabati 4 e 11 ottobre alle ore 15,00 a San Valeriano Catechesi per i **Bambini di 4^ elementare** (in preparazione alla Prima Confessione)

Le domeniche 12 e 19 ottobre alla Messa delle ore 11,00 in Duomo sono invitati a partecipare i **bambini della 3^ elementare**, che domenica 26 ottobre inizieranno il cammino di catechesi, **LA CAROVANA**.



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Apertura dell'Anno pastorale — Tenere alta la Parola di vita (pag. 5); L'amore si esprime nel servizio — Tre nuovi diaconi ordinati per la Chiesa goriziana (pag 6):

GRADISCA:

Apertura dell'Anno Scout: Nostalgia, gioia e speranza i sentimenti dei "passaggi" (pag. 19);